

Complesso conventuale di S. Francesco - complesso

Brescia (BS)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/BS410-00226/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/BS410-00226/>

CODICI

Unità operativa: BS410

Numero scheda: 226

Codice scheda: BS410-00226

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Brescia

Ente competente: S74

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: BS410-00226

Relazione con schede VAL: LMD80-00234

Relazione con schede VAL: 2k060-00012

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Qualificazione: conventuale

Denominazione: Complesso conventuale di S. Francesco - complesso

Fonte della denominazione: bibliografia

Specificazione della fonte della denominazione: La Diocesi di Brescia. Guida per l'anno 2005

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017029

Comune: Brescia

Indirizzo: Via S. Francesco

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Orari:

Festivi: 7.30-12.30/15.30-19.30

Feriali: 6.30-11.30/15-19.30

Per informazioni:

Telefono: 030-29.26.701

Fax: 030-29.26.780

Come raggiungere il bene:

Treno: Brescia

Autostrada: A4 uscita Brescia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: costruzione coro, navate e refettorio

Nome di persona o ente: Zurlengo, Antonio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: rifacimento neoclassico degli interni

Nome di persona o ente: Vantini, Rodolfo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: costruzione chiostro

Nome di persona o ente: Da Frisone Guglielmo, da Campione

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIV

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Motivazione/fonte: bibliografica

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Il complesso conventuale viene realizzato nella seconda metà del Duecento nell'area occidentale della città sui terreni acquistati, per l'ordine religioso dei frati minori, dal comune di Brescia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 7]

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 7]

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [2 / 7]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: completamento

Notizia

La chiesa è già completata nel 1265, ma viene affrescata solo all'inizio del Trecento, gli altari e le cappelle vengono aggiunti nel XV, XVI e XVII secolo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 7]

Secolo: sec. XIII

Data: 1265/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 7]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [3 / 7]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Il campanile è degli inizi del Trecento, viene più volte restaurato nel corso dei secoli e ricostruito nella parte superiore dopo i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 7]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 7]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [4 / 7]

Riferimento: chiostro

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Nel 1384 il convento viene abbellito con il chiostro di Giovanni da Frisone, mentre un chiostro più piccolo viene realizzato nel Quattrocento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 7]

Secolo: sec. XIV

Data: 1384/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 7]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [5 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: soppressione

Notizia: A partire dal 1797 a seguito della soppressione degli ordini religiosi il convento subisce una fase di decadenza.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 7]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1797/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 7]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1797/00/00

NOTIZIA [6 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia: I frati minori ritornano solo nel 1928 e restaurano l'intero complesso

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1928/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1928/00/00

NOTIZIA [7 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 7]

Secolo: sec. XIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 7]

Secolo: sec. XX

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Il complesso si compone di una chiesa e due chiostri. La chiesa ha tre navate e presenta in quella centrale una copertura di gusto veneziano a carena trilobata, mentre le laterali sono a cassettoni. Vi sono numerose cappelle laterali e un ampio coro. Notevole l'alto campanile. Due i chiostri: quello trecentesco è addossato al fianco occidentale della chiesa, mentre quello rinascimentale si trova all'ingresso del convento

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: strutture murarie

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: convento

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: convento

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 3]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. FRANCESCO

Indirizzo da vincolo: VIA DELLA PACE

Dati catastali: mapp. 2598 e 2601

Tipo provvedimento: D.M (L. n. 1089/1939 art. 21)

Estremi provvedimento: 1957/02/23

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0050170000

Nome del file originale: 00151280015130.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_NVC-0000013247

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 3]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. FRANCESCO

Indirizzo da vincolo: VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, TRESANDA S. NICOLA

Dati catastali: LETTERA AZ E MAPP. 2724 E 2769

Tipo provvedimento: D.M (L. n. 1089/1939 art. 21)

Estremi provvedimento: 1957/01/31

Codice ICR: 2ICR0050170000

Nome del file originale: 00151860015187.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_NVC-0000013248

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 3]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. FRANCESCO (SEC. XIII-XVII) CON AFFRESCHI (SEC. XIV)

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909 artt. 5.7, 13-14, 29, 31, 34, 37

Data notificazione: 1914/04/02

Codice ICR: 2ICR0050170000

Nome del file originale: 00151880015188.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_NVC-0000013249

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 12]

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva

Autore: Trombini, Lara

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: BS410-00226_D01

Note: Prospetto principale

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_IMG-0000182814

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/10/08

Codice identificativo: Expo_A_BS410-00226_05

Note: Vista della chiesa di S. Francesco d'Assisi

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_BS410-00226_05.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_IMG-0000182815

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/10/08

Codice identificativo: Expo_A_BS410-00226_06

Note: Vista del chiostro della Madonna

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_BS410-00226_06.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_IMG-0000182805

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Veduta aerea

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: sfrABS 1.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_IMG-0000182806

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: L'Annunciazione, a sinistra S. Pietro, affresco; navata destra

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: sfrABS 2.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_IMG-0000182807

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Particolare del sarcofago di Berardo Maggi

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: sfrasBS 3.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_IMG-0000182808

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Crocifisso, tempera su tavola; Il cappella a destra

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: sfrasBS 4.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_IMG-0000182809

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: sfrasBS a.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_IMG-0000182810

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/10/08

Codice identificativo: Expo_A_BS410-00226_01

Note: Vista del chiostro maggiore verso il campanile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_BS410-00226_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_IMG-0000182811

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/10/08

Codice identificativo: Expo_A_BS410-00226_02

Note: Vista del chiostro maggiore

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_BS410-00226_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_IMG-0000182812

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/10/08

Codice identificativo: Expo_A_BS410-00226_03

Note: Vista d'insieme del chiostro maggiore

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_BS410-00226_03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_BS410-00226_IMG-0000182813

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/10/08

Codice identificativo: Expo_A_BS410-00226_04

Note: Vista generale del complesso

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_BS410-00226_04.JPG

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Provincia di Brescia

Data del sopralluogo: 2007/03/10

Nome: Trombini, Lara

Referente scientifico: Morandini, Lucia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Ribaudò, Robert

Ente compilatore: R03

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Morandini, Lucia

Ente compilatore: Comunità Montana Valle Trompia

Referente scientifico: D'Attoma, Barbara

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00234 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 234

Codice scheda: LMD80-00234

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: BS410-00226

OGGETTO**OGGETTO**

Identificazione del bene: Brescia, Chiesa di S. Francesco

DESCRIZIONE**DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

Descrizione

La severa facciata dai regolari conci in medolo è a capanna, scandita in tre specchiature da sottili paraste e coronata dal fregio ad archetti pensili che prosegue anche lungo la navata principale. Particolarmente ricco è lo scomparto centrale caratterizzato dal portale strombato con capitello a crochet a fascia unica che continua anche ai lati, sormontato dal rosone policromo. Negli scomparti laterali si aprono due oculi a giorno, soluzione che verrà successivamente adottata in diverse chiese lodigiane e cremonesi, e due lunghe monofore trilobate. L'interno a tre navate, divise da slanciati piloni con capitelli fogliati che sostengono archi a sesto acuto, presenta nella centrale una copertura di gusto veneziano a carena trilobata, mentre le laterali sono a cassettoni. Al termine delle navate, in origine erano chiuse dal transetto di cui oggi non si scorge più traccia, si staglia il coro con volte a costoloni, fiancheggiato da una cappella sul lato sinistro e da due su quello destro. La più esterna costituisce la base del campanile, contemporaneo alla chiesa e arricchito da due ordini di bifore sovrapposte: a tutto sesto nell'inferiore, ogivali e lobate nel superiore. Le pareti della chiesa, affrescate a partire dall'ultimo decennio del Duecento, subirono diverse modifiche per l'apertura di cappelle e la costruzione di altari, e costituiscono oggi un variegato palinsesto. La testimonianza più antica risalente al 1280 è una Santa circondata da quattro bambini, generalmente identificata come Santa Elisabetta d'Ungheria, affrescata sulla parete presso il quinto altare. Nel registro superiore della navata destra tra il secondo e il terzo e tra il terzo e il quarto altare, è affrescata una Teoria di Angeli e Santi. Nel registro mediano è conservato un affresco comunemente indicato come Scuola francescana, anche se l'identificazione risulta difficile per la perdita di gran parte della superficie pittorica. Sulla scena, delimitata da alberelli fioriti, si accalcano un folto numero di frati appartenenti ad ordini diversi e giovani studenti. L'opera denota una rigorosa resa spaziale unita ad una ricerca di naturalismo nell'attenta resa degli abiti e dei volti. La gamma

cromatica dai toni smorzati, unita all'allungamento delle figure, da ricondurre ad influssi della miniatura bolognese, concorrono ad una datazione attorno al 1320. Nel registro inferiore, di poco posteriore e di diversa mano è la Deposizione di Cristo, affresco staccato ma ricollocato nella posizione originale. Messo tradizionalmente in correlazione con lo stesso soggetto dipinto a Padova da Giotto, denota una minor complessità d'impaginazione e una resa più statica delle figure che suggerirebbero una paternità in ambito veronese. La volumetria delle figure e la levità del panneggio del sudario che avvolge Cristo costituiscono un importante termine di confronto con il prezioso Crocifisso ligneo conservato nella seconda cappella a sinistra. La rappresentazione del volto dolente e del corpo teso nello spasimo rivelano un naturalismo tipico dell'area lombarda, che ha suggerito una datazione entro il 1320 e strette affinità con il Maestro di S. Abondio e di S. Margherita a Como.

Addossato al fianco occidentale della chiesa si eleva il bel chiostro eretto nel 1394 da Guglielmo da Frisone da Campione, come riportato nell'iscrizione scolpita sulla colonna angolare di nord-ovest. La struttura è costituita da robuste colonne in marmo rosso di Verona, appoggiate su basi fogliate, che contrastano con i capitelli in marmo bianco dalla varia decorazione floreale o antropomorfa. Il cornicione in cotto è arricchito da una doppia fascia a dente di sega che riequilibra orizzontalmente lo slancio verticale degli archi ogivali. Un altro chiostro dalle dimensioni notevolmente ridotte, con copertura a volte sostenuta da possenti colonne, venne costruito nel XV sec. dietro il campanile.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Uno dei primi esempi di architettura francescana in Lombardia ebbe inizio nel 1254 e fu terminato solo nove anni dopo anche se non con le ampie dimensioni che presenta tuttora. Già all'inizio del XV secolo la navata centrale venne innalzata, permettendo l'inserimento del rosone in facciata, e dotata di copertura a carena lignea. Le trasformazioni più radicali si ebbero però a partire dal 1463 quando, su commissione del padre generale Francesco de Seni detto Sanson, l'architetto Antonio Zurlengo ampliò il precedente vano presbiteriale, edificando il nuovo coro chiuso dall'abside poligonale ad ombrello costolonato. Nel nuovo tessuto murario ai primitivi conci in medolo si aggiunsero i mattoni, creando un motivo a corsi dall'armonioso effetto chiaroscurale. Al 1477 risale la costruzione della cappella dell'Immacolata Concezione (quarta a sinistra), caratterizzata dal grande tiburio ingentilito da una decorazione ad archetti lobati di gusto tardogotico. Alcuni anni dopo lo stesso Zurlengo, coadiuvato in alcuni casi dall'architetto Filippo da Caravaggio, edifica diverse cappelle lungo la navata sinistra (prima, seconda e settima), mentre è esclusivamente di sua mano l'ampliamento della sacrestia (1483), la costruzione del refettorio (1488) e di alcuni altari addossati alla parete occidentale. Alla fine del secolo, ormai con caratteristiche rinascimentali, vengono edificate le cappelle Calzaveglia e Brunelli (quinta e sesta navata a sinistra), coronate da cupolette ottagonali. Al periodo barocco risalgono affreschi, dorature e stucchi sia nelle cappelle che vennero anche modificate, che nella volta rifatta con copertura a botte. A partire dalla seconda metà del XVII secolo si intervenne anche all'esterno dell'edificio, abbattendo il protiro gotico che proteggeva le arche funebri di molte nobili famiglie bresciane. Questi cambiamenti strutturali proseguirono anche nel secolo successivo, con particolare riferimento alla cappella dell'Immacolata Concezione che assunse fattezze barocchette. In seguito all'invasione francese la chiesa venne chiusa al culto e i chiostri utilizzati come depositi e forneria (impiego che si protrarrà fino al 1926), finché nel 1838 si decise di intraprendere i restauri di tutto il complesso affidandoli all'architetto Vantini che aveva appena operato nella chiesa domenicana di S. Clemente. Anche per il S. Francesco attuò una trasformazione neoclassica che comportò il cambiamento delle volte nel coro, l'apertura di nuove finestre semicirculari nelle navate e la stesura di un chiaro intonaco su tutta la superficie muraria e sui piloni. Dopo la restituzione del complesso ai Francescani (1926), si procedette ad un accurato restauro teso a recuperare le originarie strutture architettoniche dell'abside e delle navate e quanto rimaneva delle testimonianze pittoriche. Durante la seconda guerra mondiale la chiesa venne bombardata, subendo gravi danni. Si procedette così a imponenti interventi di consolidamento che si protrassero fino al 1954 e le ridiedero il suo aspetto originario, essendo stato ripristinato l'antico piano di calpestio e la volta a carena.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome: Rurali, Elisabetta

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto